

# SAN MARCO ARGENTANO - SCALEA

Pagina a cura dell'Ufficio Stampa Diocesano  
Via Duomo, 4 - 87018 San Marco Argentano (Cs)  
Telefono: 0984.512059  
Fax: 0984.513197  
e-mail: direttoreucs@diocesisanmarcoscalea.it



## Il declino demografico

La proposta per arginare l'emigrazione dei giovani dalla Valle dell'Esaro  
L'assistenza sanitaria agli anziani rimedio per creare un lavoro dignitoso

DI ANDREA CAGLIANONE

La Calabria non è terra per giovani? Forse! Certo è che qui nascono, qui crescono ma da qui molto spesso vanno via, almeno la maggior parte, alla ricerca di un futuro. La mancanza di opportunità di lavoro, di rarefazione dei servizi essenziali, di impoverimento produttivo inducono le nuove generazioni ad investire in altre Regioni o addirittura all'estero. Nella Valle dell'Esaro, negli ultimi vent'anni, si contano quasi diecimila abitanti in meno a causa dell'esodo di ragazzi che abbandonano la loro terra sempre più per necessità che per scelta. Un dato davvero sconcertante se lo si allinea ad un indice di anzianità che, sempre nell'ultimo ventennio, in queste zone è quadruplicato. Il fenomeno a queste latitudini è abbastanza chiaro e, allora, come lo si può contrastare se non attraverso idee ed iniziative atte ad offrire al territorio nuove opportunità. Di tutto questo se n'è parlato nel convegno dal titolo: "Spopolamento e mutamento demografico. Come un problema può diventare un'opportunità", organizzato dalla parrocchia "San Pietro Apostolo" di Roggiano Gravina e l'associazione "Anteas" di San Marco Argentano, tenutosi lo scorso 11 novembre presso il Teatro Urbano II della Città normanna. L'incontro, moderato dal componente del direttivo Anteas di San Marco, Franco Veltri, ha visto la partecipazione del Presidente della sezione locale, Lorenzo Bruno, e del referente del progetto di assistenza agli anziani nella Valle dell'Esaro, Antonio Mandato, che ha relazione sul tema. Presenti il Presidente regionale di Anteas Catal-



Il Convegno di sabato sullo Spopolamento al Teatro Urbano II di San Marco Argentano

do Nigro, il Segretario Generale Ust-Cisl di Cosenza Giuseppe Lavia, il sindaco di San Marco Argentano Virginia Mariotti, in collegamento telefonico l'on. Simona Loizzo della Commissione Sanità, Welfare e Cultura e il nostro vescovo mons. Stefano Rega, che ha concluso i lavori. Nella relazione di Mandato è emerso come nei comuni del Comprensorio (San Marco Argentano, Roggiano Gravina, Malvito, Mottafollone, San So-

**Per il vescovo c'è bisogno di fare rete e lavorare insieme**

sti, Sant'Agata di Esaro, Santa Caterina Albanese, Altomonte e San Donato di Ninea) si sia registrato in soli 10 anni una perdita netta di popolazione pari a

7.292 unità; passando da 33.727 a 26.435 abitanti, con un calo percentuale del 21%. Nel 2022 i centri della Valle dell'Esaro hanno registrato 157 nascite a fronte di 378 decessi, con un trend negativo di 221 unità, a cui si aggiunge un tasso migratorio, anch'esso negativo, di 186 unità. All'appello, dunque, mancano ben 407 abitanti. Numeri che esprimono non solo un forte spopolamento, ma anche un mutamento demogra-

fico. Basti pensare che l'età media si innalza dai 40 ai 50 anni con i giovani (0-14 anni) che sono numericamente inferiori agli anziani (oltre 65 anni), e un indice di vecchiaia che passa da 120 a 230, ovvero: per ogni 100 giovani ci sono 230 anziani. E la forbice si allarga ancora di più a sfavore dei giovani in comuni come San Donato di Ninea e Mottafollone, che hanno rispettivamente indici pari a 452 e 368. "In questo quadro - ha detto Mandato - il territorio si depaupera delle sue ricchezze, non solo i suoi giovani, ma il patrimonio abitativo, le sue terre con tutte le conseguenze che ne derivano in tema di incuria e disastri naturali". Diversi spunti e riflessioni sono stati offerti dagli altri interventi che hanno dato modo di raccontare un territorio ricco di risorse e che, per questo motivo, devono essere messe a frutto. La lettura di questa realtà ha portato "Anteas" e la parrocchia "San Pietro Apostolo" di Roggiano Gravina a supportare la realizzazione di un progetto di assistenza domiciliare agli anziani da parte dei giovani, che avranno un'occasione per restare e costruire il loro futuro. Un progetto, dunque, teso a creare occasioni stabili di reddito e nuovi e più qualificati servizi da erogare nel territorio, promuovendo così quella rete di imprese sociali che il comprensorio effettivamente richiede. Ha concluso i lavori il Vescovo, che, dopo aver espresso un plauso per il progetto presentato, ha posto l'accento sulla necessità di fare rete tra istituzioni e sottolineare come i giovani e gli anziani siano risorse, ognuno da un punto di vista diverso, convergente verso un medesimo obiettivo: la crescita della comunità.

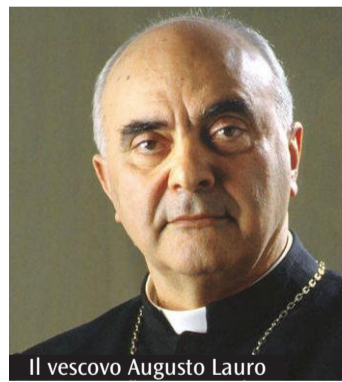
## Monsignor Augusto Lauro a 100 anni dalla nascita

DI LEONARDO BONANNO \*

Il prossimo 29 novembre il vescovo Augusto Lauro, che ha guidato la nostra Diocesi per 20 anni (1979 - 1999), il Presule della nuova denominazione di San Marco Argentano - Scalea, festeggia in cielo il suo centesimo compleanno. In tutti, sacerdoti e fedeli, rimane indelebile l'amabilità della sua persona, divenuta stile pastorale da presbitero dell'arcidiocesi Bruziana e da vescovo nella sua Chiesa particolare. Benché nato a Tarvisio in Friuli egli è vissuto con la sua famiglia sempre a Cosenza: impiegato presso l'Intendenza di Finanza e nel con-

tempo coltivava la sua vocazione al sacerdozio alla scuola del suo parroco storico monsignor Eugenio Romano, animatore dell'oratorio Don Bosco nella parte nuova della città, fondatore della chiesa parrocchiale di Santa Teresa del Bambin Gesù (1940), che lo ebbe parroco per oltre mezzo secolo, stimato per la sua indomabile tempra del "Miles Christi". C'era la sua firma sul periodico cattolico Parola di Vita da lui diretto per alcuni anni. Don Eugenio era stato a Roma alunno dell'Almo Collegio Capranica, insieme ad altri illustri ecclesiastici Cosentini: Cardinale Giuseppe Sensi, Nunzio Apostolico.

Monsignor Luigi Chiappetta, autore di opere per l'insegnamento della religione e del diritto canonico, di fama nazionale. Tra i tanti ricordi personali ed ecclesiali, del



Il vescovo Augusto Lauro

caro don Augusto desidero per questa circostanza fare memoria della sua ansia nel dare risposta ai bisogni sociali provenienti dal territorio cosentino, tra i quali la difesa della vita è della dignità umana così come quella del lavoro. Egli ha inteso operare nel solco del grande movimento cattolico nella provincia cosentina nella prima metà del Novecento, di cui fu pioniere don Carlo De Cardona seguito da uno stuolo di anime elette, ecclesiastici e laici, impegnati in ambito sociale e politico. Monsignor Lauro fu ispiratore animatore dell'Istituto di servizio e assistenza sociale (Isas) all'inizio agli inizi

degli anni '70 a favore dei giovani, che poterono conseguire il diploma di Assistenti sociali, con riconoscimento regionale. Per la tenacia del Vescovo nacque a San Marco Argentano una Sezione dell'Istituto, il cui valore è documentato dal saggio "Segno di una presenza. Storia dell'Isas" (Delfino lavoro, Cosenza 2012). È stata quest'opera pastorale di una Chiesa in uscita "Ante litteram", uno dei tanti segni del grande amore del vescovo Lauro, che ha vissuto intensamente la sua giornata terrena, quella che Teresa di Lisieux chiama "un attimo tra due eternità".

\* vescovo emerito

### Sguardi di speranza

DI FABRIZIO AMMENDA

Sekou Doumbia è un ragazzo del 2000 originario della Costa d'Avorio, di fede musulmana. Secondogenito di cinque figli, nel 2010 assieme a suo fratello Allassane, di appena quattro anni più grande di lui, scappa dalla sua terra con la speranza di un futuro migliore. Nel suo Paese c'è la guerriglia civile, che, fra l'altro, causa la morte di una delle due sue sorelle. Dopo tante peripezie nel 2017 approda a Corigliano Calabro, dove resta per sei mesi; con il fratello, invece, si erano persi di vista poiché rimasto bloccato in Libia. Dopo i primi sei mesi di soggiorno a Corigliano Calabro, Sekou, divenuto maggiorenne, viene accolto ad Ac-

Cerzeto, quando l'integrazione diventa dignità, riscatto e rinascita

quaformosa e dopo quattro mesi trova il suo "lembo di paradiso" nel Borgo arbëresh di Cerzeto (Cosenza), in quanto ospite presso Sai «Cerzeto Solidale». Il progetto, che è nato nel 2014, accoglie i migranti, garantendo una serie di servizi nella comunità, e da qualche tempo si dedica anche all'accoglienza di intere famiglie. Qui in nome della solidarietà, c'è uno scambio interculturale fra le istituzioni, le persone accolte, le associazioni e la comunità di Cerzeto. Alle attività partecipano anche volontari internazionali, attraverso la collaborazione del Comune di Cerzeto e l'Associazione Aiesec. La comunità tutta è promotrice di una serie di attività ed eventi di sensibilizzazione contro ogni tipo di violenza, per la tu-

tela dei diritti umani e dell'ambiente. Il Progetto Sai «Cerzeto Solidale» ha creato un reale potenziamento della comunità e Sekou è uno dei protagonisti: ha imparato la lingua, è andato a scuola, ha conseguito la patente di guida ed ora ha un lavoro presso un autolavaggio. Tanti sono ancora i suoi sogni nel cassetto, come ottenere la cittadinanza italiana e nel tempo formare una propria famiglia, ma ha già ritrovato la propria dignità e fa tanti sacrifici per aiutare la famiglia d'origine. Dio è apprezzato solo da chi ha sperimentato nella vita la fatica di vivere, il peso della mancanza, la ferita della sofferenza. Torniamo a essere credenti solo quando ci riscopriamo semplicemente umani.

## Le nomine vescovili in diocesi

Per le foranie, gli uffici, le comunità e organismi di partecipazione per un cammino condiviso

Durante il Ritiro del Clero di giovedì scorso, 9 novembre, presso il Seminario Vescovile di San Marco Argentano, il nostro vescovo monsignor Stefano Rega ha comunicato le seguenti nomine vescovili: Vicario Forania di Belvedere Marittimo: don Loris Sbarra; Vicario Forania di Scalea: don Fiorino Imperio; Vicario Forania di San Marco Argentano: don Sergio Ponzo. Parroco di Santa Maria

del Popolo e Santi Giacomo e Nicola in Belvedere Marittimo (Per nove anni): don Francesco Maria Castelluzzo; Esorcista diocesano: padre Rocco Timpano; Segretario personale del Vescovo: don Pierpaolo Lippo; Direttore della Caritas diocesana: dott. Vincenzo Bova; Vicedirettore della Caritas diocesana: don Angel Miguel Arenas; Economo diocesano: rag. Valentino Perrone; Vice-economo: don Colbert Goudjinou Comlavi; Ufficio di segreteria pastorale: don Francesco Lauria; Servizio pastorale presso la Parrocchia San Giuseppe Lavoratore in Scalea: diacono Luca Bevilacqua; Vicario parrocchiale presso la Parrocchia S. Stefano in Tortora:

don Leonardo Grisolia; Amministratore parrocchiale in Cerzeto, San Giacomo e Cavallerizzo: don Ernest Majaliwa Kaombwe; Vicario parrocchiale presso la Parrocchia Santa Maria della Grotta in Praia a Mare: don Edward Simfukwe; Assistente del Centro Italiano Femminile di San Marco Argentano: don Angelo Longo; Assistente del gruppo Apostolato della Preghiera: don Paolo Viggiano. Il Vescovo ha comunicato, altresì, la composizione dei seguenti Organismi: Consiglio Presbiterale; Collegio Consultori; Consiglio Affari Economici; Commissione Scrutini; Consiglio Pastorale e Consulta aggregazioni laicali.

### GIORNATA DEI POVERI



Volontari Caritas di Scalea (S. Giuseppe)

## Tradurre l'invito di Francesco in azioni tangibili

DI VINCENZO BOVA \*

Domenica prossima, 19 novembre, la Chiesa celebra la Settima Giornata Mondiale dei Poveri che il Santo Padre ha fortemente voluto e che per quest'anno ha presentato con un Messaggio basato sulla traccia biblica del libro di Tobia: "Non distogliere lo sguardo dal povero". Questo tema è una chiamata all'attenzione e all'azione, invitandoci a riflettere su come possiamo servire i bisognosi nella nostra comunità e oltre. L'impulso della Caritas diocesana è evidente nell'invito rivolto a tutte le realtà ecclesiali affinché vivano con convinzione questo appuntamento annuale. Diverse le iniziative in programma nelle foranie di San Marco Argentano, Belvedere Marittimo e Scalea, tutte mirate a sensibilizzare e fornire aiuto tangibile alle persone in situazioni difficili. Nella Forania di San Marco Argentano, organizza una raccolta straordinaria da parte delle parrocchie per le necessità dei bisognosi, dimostrando la solidarietà della comunità verso coloro che si trovano in difficoltà. Nella Forania di Belvedere Marittimo l'incontro a Cetarolo del 14 novembre, a cura dell'Unità Pastorale, per mettere in luce le varie sfaccettature della povertà nel territorio. Il 25 novembre, nella Forania di Scalea, a Santa Domenica Talao, si terrà la presentazione del Messaggio del Papa con una celebrazione eucaristica seguita da una cena conviviale. Questi eventi non solo offrono uno spazio per la preghiera e la riflessione, ma anche per unirsi nella solidarietà ai gesti concreti. Pertanto, si invita ogni parrocchia a esplorare iniziative pastorali e creative per rispondere alle sfide della povertà. Si suggerisce di vivere la celebrazione eucaristica del 19 novembre evidenziando segni e riferimenti che richiamano la tematica della povertà e della carità. L'agape fraterna con i bisognosi può diventare anche un segno tangibile di sensibilizzazione e attenzione verso i fratelli e le sorelle più bisognose, contribuendo a costruire una comunità solidale e amorevole. In questo modo, le nostre comunità possono rispondere all'invito del Papa non solo con parole, ma con azioni che incarnano veramente lo spirito della Giornata Mondiale dei Poveri. Che sia un giorno di riflessione, preghiera e impegno concreto a favore di coloro che hanno bisogno della nostra solidarietà e amore.

\* direttore Caritas diocesana